

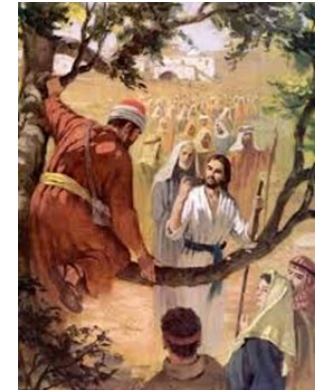


Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

XXXI DOMENICA DURANT L'ANNO (30 ottobre 2022)

Dal Vangelo di Luca (19, 1-10)

Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo.



1. Venerdì 4, ore 20.30: **Adorazione** - Rosario per la pace

2. Grazie:

- A quanti stanno dando la propria offerta per venire incontro all'appello di fratel Francesco
- A quanti stanno contribuendo per la **sottoscrizione** in vista dei lavori della cappella del *Crocifisso ritrovato*

Un altro brano evangelico, piuttosto simpatico, ci interpella. Con una scena curiosa un certo Zacchèo, chiamato da Gesù, che scende dall'albero rosso in volto dalla vergogna. **Gesù**, quindi, che ha **una parola per tutti**, una parola decisiva, che cambia la vita. Zacchèo da peccatore diventa amico di Gesù. "Alzati!", gli dice: tutti devono poter vivere "in piedi", non accasciati da mille difficoltà, soprattutto non stretti nella morsa dei peccati.

Gesù non si ferma a fare tante raccomandazioni, chiede semplicemente a Zaccheo (nome che vuol dire: "Dio si ricorda del suo amore infinito") di entrare in casa sua, farsi parte della sua vita. L'essere ricco, l'avere una bella casa, l'essere attorniato di tanti amici evidentemente non lo soddisfa a pieno; oltretutto, godere di un guadagno facile e ingiusto non gli può permettere di essere tranquillo. Gli manca qualche cosa, anzi

molto, che Gesù gli può dare: la pace del cuore, uno sguardo rispettoso degli altri, l'abbraccio con il Dio dell'amore. Incontrando Gesù, finalmente incontrare la vita.

In un incontro con i genitori di ragazzi che si preparavano alla Cresima, in Seminario, mi ero permesso di leggere questo brano in maniera simbolica, vedendo nel sicomoro la chiesa stessa che accoglie e indica Gesù presente. Seppure questo albero potrebbe addirittura rappresentare la coscienza di ogni uomo che non trova pace fino a che non incontra il Signore. Sullo sfondo l'esperienza di s. Agostino, il santo dell'anno (*"Il mio cuore era sempre inquieto, fino a quando non ha trovato Te"*), l'esperienza di tanti altri santi ed anche l'esperienza di tante persone che oggi stesso cercano di andare oltre una vita vissuta in un tran tran senza slanci umani significativi, addirittura in situazioni difficili e complicate, si chiamino incomprensioni, offese, prepotenze o peccati, non cambia molto.

(don Giosuè)

Martedì 1 novembre

FESTA DI TUTTI I SANTI

Mercoledì 2 novembre

RICORDO DEI DEFUNTI

Dal Vangelo di Mt 5,1-12: ¹Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

³*«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.*

⁴*Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.*

⁵*Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.*

⁶*Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.*

⁷*Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.*

⁸*Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.*

⁹*Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.*

¹⁰*Beati i perseguitati per la giustizia,*

perché di essi è il regno dei cieli.

¹¹*Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo,
diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.*

¹²*Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa
nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di
voi*

Dalla "Dichiarazione di Unità" dell'XI Assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC), tenutasi dal 31 agosto all'8 settembre a Karlsruhe, in Germania, sul tema *"L'amore di Cristo muove il mondo verso la riconciliazione e l'unità"*:

"Dio santo, fonte e creatore di tutte le cose,
amore eterno, ti rendiamo grazie.
Padre che ci ami infinitamente,
Figlio che ci riveli l'amore incondizionato,
Spirito santo che ci abiliti all'amore divino,
riuniscici nel tuo amore,
affinché possiamo crescere nella comunione visibile
e testimoniare così l'unità nel mondo.
Dove il tuo popolo è spezzato,
possa l'amore riparare.
Quando l'odio grida nel mondo,
l'amore porti la pace con la giustizia.
Mentre la creazione geme,
che la redenzione arrivi su tutta la terra.
Vieni con il tuo amore divino ed entra nei nostri cuori.
Muovi la tua Chiesa e tutto il mondo
alla riconciliazione e all'unità. Amen"

**«Zaccheo, scendi subito,
perché oggi devo fermarmi a casa tua»**